

**Estratto dal Documento ufficiale (PTOF 2022-2025)
consultabile sul portale MIUR *Scuola in Chiaro***



Viale Ludovico il Moro, 13 – 27100 Pavia (PV)

CONTATTI:

Centralino

0382 439311

Posta elettronica

segreteria@mariaausiliatrice.pv.it

Sito web

www.mariaausiliatrice.pv.it

INDICE

Caratteristiche principali della Scuola	pag 3
La scuola e il suo contesto	pag 4
1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag 4
2. Risorse economiche e materiali	pag 4
3. Risorse professionali	pag 5
Le scelte strategiche	pag 6
1. Aspetti generali	pag 6
2. Principali elementi di innovazione	pag 7
L'offerta formativa	pag 7
1. Aspetti generali	pag 7
2. Insegnamenti e quadri orario	pag 11
3. Curricolo di Istituto	pag 12
4. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa	pag 13
5. Attività previste in relazione al PNSD	pag 18
6. Valutazione degli apprendimenti	pag 19
7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	pag 23
L'organizzazione	pag 26
1. Aspetti generali	pag 26
2. Modello organizzativo	pag 26
3. Reti e Convenzioni attivate	pag 27
4. Piano di formazione del personale docente	pag 27
5. Piano di formazione del personale ATA	pag 27

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Paritaria D.M. 1634 del 11/02/2002

Numero sezioni: 3

Numero totale alunni: 72

Monte-ore settimanale: 35 ore

Le sezioni, eterogenee, accolgono i bambini di tre, quattro e cinque anni.

Nella Scuola, accanto alle maestre, operano le assistenti e gli specialisti.

Le attività iniziano alle ore 9.00 e terminano alle ore 16.00.

SCUOLA PRIMARIA

Parificata, paritaria D.M. 1262 04/02/2002

Numero classi: 10; 2 sezioni per classe.

All'interno di ogni Classe, c'è un insegnante coordinatore che si prende particolarmente cura degli alunni della classe, presidia i percorsi educativo-didattici e risulta il referente della relazione con i Genitori.

Numero totale alunni: 223

Monte-ore settimanale: 30 ore

L'orario è distribuito su cinque giorni settimanali con due rientri pomeridiani (martedì e giovedì), con inizio alle ore 8.00 e termine alle ore 13.00 o alle ore 16.00.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Paritaria D.M. 989 23/01/2002.

Numero classi: 6; 2 sezioni per classe.

In ogni classe opera un'équipe di docenti. Uno di loro assume il ruolo di coordinatore.

Numero totale alunni: 165

Monte-ore settimanale: 31 ore

L'orario è distribuito su cinque giorni settimanali, con inizio alle ore 8.00 e termine alle ore 13.40.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Il contesto socio economico è di livello medio. Le famiglie, in genere, si dimostrano attente ai bisogni educativi. I genitori scelgono la nostra Scuola per la serietà dell'impegno educativo e per l'ambiente sereno e accogliente.

La preparazione culturale dei genitori offre stimoli di miglioramento e collaborazione negli organi collegiali.

Territorio e capitale sociale

Sul territorio esistono strutture ed istituzioni culturali valide (università, teatri, biblioteche, musei civici, ecc.), strutture sportive e sanitarie, parchi e luoghi ricchi di storia e di arte, associazioni di volontariato.

La Scuola valorizza le risorse del territorio per progetti scolastici, uscite didattiche, visite guidate, interventi formativi rivolti anche alle famiglie.

In generale, le Istituzioni e gli Enti territoriali sono attenti alle problematiche educative e disponibili al dialogo e alla collaborazione.

2. Risorse economiche e materiali

La fonte principale delle risorse economiche è il contributo delle famiglie che, nonostante la crisi, resta l'apporto più significativo.

La Dote Scuola della Regione Lombardia è un valido aiuto per le famiglie.

Il contributo dello Stato per il funzionamento generale della Scuola copre solo una parte delle spese.

L'Istituto possiede strutture adeguate alla normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza.

La sede è raggiungibile con mezzi pubblici, offre parcheggio nelle vicinanze e si trova in una zona privilegiata del contesto cittadino.

La scuola Secondaria di Primo grado dispone di un servizio di scuolabus.

Gli strumenti in dotazione alla scuola sono in genere adeguati e in continua implementazione.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Ambienti comuni	Teatro	1
	Aula Steam	1
	Biblioteca con collegamento Internet	1

Aule	Infanzia con lavagna interattiva multimediale	4
	Primaria con lavagna interattiva multimediale	10
	Secondaria con lavagna interattiva multimediale	6
	Ambienti polifunzionali	4

Strutture sportive	Tensostruttura polivalente	1
	Palestre interne	2
	Campo gioco polivalente	2

Servizi	Mense	3
	Cucina	1
	Dormitorio Infanzia	1
	Parco giochi attrezzato	1
	Segreteria	2
	Cappella	1
	Salone accoglienza	1

Attrezzature multimediali	LIM	22
	PC	21
	PC portatili	40
	Proiettori	2
	Cassa amplificatore portatile	3

3. Risorse professionali

Docenti Infanzia	3
Assistenti Infanzia	3
Docenti Primaria	20
Docenti Secondaria	13
Docenti di Sostegno	5
Addetti alla segreteria didattica e amministrativa	4
Educatori	14
Psicologa scolastica	1
Personale ATA	5

Il personale è preparato e motivato.

La scuola cerca, per quanto possibile, di garantire la continuità del corpo docente.

I docenti di sostegno sono insegnanti assunti dalla scuola e coinvolti nei processi di inclusione.

LE SCELTE STRATEGICHE

1. Aspetti generali

Il Manifesto delle Scuole FMA presenta l'identità delle Scuole Salesiane delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia:

★ A SCUOLA PER ESSERE FELICI

Ogni persona porta dentro di sé un desiderio profondo di felicità, traccia dell'amore di Dio. La Scuola Salesiana è un tempo e un luogo per scoprire e coltivare il senso della vita, trovare fiducia in sé, accendere uno sguardo positivo sugli altri e sulla realtà, ringraziare e imparare a gioire.

★ PENSIERO CRITICO E CUORE BUONO

Ogni persona ha bisogno di sviluppare i propri talenti e di potenziare le proprie capacità.

La Scuola Salesiana si dispone a cogliere le sfide della complessità e a rispondervi mettendo in campo i cardini del Sistema Preventivo: la spiritualità, la ragionevolezza e la benevolenza.

★ EDUCATORI COMPAGNI DI VIAGGIO

Dietro ogni opera c'è un disegno.

La Scuola Salesiana mette al cuore di ogni azione il progetto di vita di ciascun alunno. L'insegnante è il regista dell'azione educativa e il suo impegno è condivisione con l'intera Comunità Educante.

★ SOLIDARIETÀ E SERVIZIO CREANO L'AMBIENTE

Educare è una risposta alla realtà e assunzione di responsabilità.

La Scuola Salesiana educa a vivere le situazioni quotidiane e le relazioni con lealtà, in stile di servizio e di rispetto. L'ambiente educativo è occasione di incontro che si incarna nel bisogno di esperienze vive.

★ INNOVAZIONE E TRADIZIONE

L'impegno educativo richiede creatività e fedeltà alla persona.

La Scuola Salesiana affronta da sempre le situazioni con l'intento di un apprendimento dinamico, olistico e situato, con la consapevolezza che occorre affrontare le domande degli alunni e ascoltare le loro esigenze cogliendovi opportunità e sfide.

★ COLLABORAZIONI E RETI OLTRE L'AULA

Essere cittadini del mondo.

La Scuola Salesiana desidera formare cittadini attivi e responsabili e si presenta come cantiere aperto e laboratorio di relazioni per tessere legami significativi.

2. Principali elementi di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Progettazione di esperienze di apprendimento interdisciplinari;
- Utilizzo di strategie volte a favorire la metacognizione, che mirano a sostenere una maggior consapevolezza di sé negli alunni.

SVILUPPO PROFESSIONALE

- Formazione dei docenti rispetto alle strategie didattiche innovative legate alle competenze.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Costruzione di rubriche valutative riferite alle competenze di cittadinanza e alla capacità di imparare ad imparare.

La scuola si sta attivando per favorire all'interno della Comunità Scolastica atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico, anche attraverso semplici azioni concrete che permettano il risparmio di acqua, luce, carta, riscaldamento e favoriscano la raccolta differenziata.

Sempre in ottica di attenzione e difesa dell'ambiente, la scuola fa parte della community "Laudato sii", per la realizzazione dei sette obiettivi legati alla proposta ecologica indicata da Papa Francesco.

L'OFFERTA FORMATIVA

1. Aspetti generali

La scuola propone un'Offerta formativa fondata su:

- ❖ centralità dell'alunno nella sua totalità (dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale);
- ❖ risposta ai bisogni formativi e alle richieste di una realtà territoriale in continua evoluzione;
- ❖ apertura al dialogo, alla sperimentazione e alla ricerca;
- ❖ continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo.

RIFERIMENTI CULTURALI: la Scuola attinge alla ricchezza culturale del nostro patrimonio letterario, artistico, scientifico, spirituale e agli studi pedagogici e didattici che mirano all'acquisizione di saperi integrati e allo sviluppo di competenze trasversali in piena armonia con il processo di crescita e di maturazione di ogni alunno.

RIFERIMENTI NORMATIVI: relativi all'autonomia scolastica, alla parità e alle Indicazioni nazionali del 2012, così come ogni altra indicazione ministeriale in materia di gestione della scuola, di valutazione e di traguardi.

Scuola dell'infanzia

Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

Il Profilo Formativo viene costruito tenendo in considerazione sia la personalità del bambino (3-6 anni), sia le linee generali del Progetto Educativo Nazionale Salesiano (PEN). Le finalità della Scuola dell'Infanzia derivano dalla concezione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i compagni, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Ai bambini che la frequentano, la nostra Scuola dell'Infanzia consente di raggiungere adeguati traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alle competenze e alla cittadinanza, attraverso esperienze significative che nel documento programmatico delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" vengono raccolte nei seguenti Campi di Esperienza:

- ✓ Il sé e l'altro (ambiente sociale, vivere insieme, domande dei bambini)
- ✓ Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
- ✓ Immagini, suoni, colori (arte, musica, creatività ed espressione)
- ✓ I discorsi e le parole (comunicazione, lingua e cultura)
- ✓ La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni viventi, numeri e spazio)

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni alunno abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- ❖ riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui;
- ❖ ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- ❖ manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- ❖ condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ❖ sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche, morali e religiose;
- ❖ coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- ❖ racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggior proprietà la lingua italiana;
- ❖ dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- ❖ rileva le caratteristiche principali di oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- ❖ è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- ❖ si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola Primaria

Profilo delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine del percorso quinquennale della Scuola Primaria è ragionevole attendersi che ogni alunno abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- ❖ ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- ❖ orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- ❖ ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri;
- ❖ dimostra originalità e spirito di iniziativa; è in grado di realizzare semplici progetti; si assume le proprie responsabilità; chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- ❖ padroneggia la lingua italiana in modo tale da essere in grado di comprendere enunciati, di raccontare esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- ❖ affronta in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana;
- ❖ utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali;
- ❖ usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici;
- ❖ possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni; si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ❖ si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ❖ riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- ❖ in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.

Secondaria di primo grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Al termine del primo ciclo di istruzione è ragionevole attendersi che ogni alunno abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- ❖ padroneggia la lingua italiana in modo tale da essere in grado di comprendere enunciati, di raccontare esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- ❖ si esprime in lingua inglese a livello elementare (A2 del quadro comune europeo di riferimento), e in una seconda lingua europea; affronta una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana; utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- ❖ utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri; utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi; ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse;
- ❖ utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico; usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone;
- ❖ possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni; si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo;
- ❖ ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di un sano e corretto stile di vita; assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri;
- ❖ ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi; si assume le proprie responsabilità; chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede; è disposto a esaminare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti;
- ❖ riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- ❖ si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- ❖ in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

2. Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORA	ATTIVITÀ
7.30 - 8.30	Servizio di pre-scuola
8.30 - 9.00	Accoglienza
9.00 - 11.30	Attività didattica
11.30 - 12.15	Pranzo
12.15 - 13.15	Ricreazione
13.15 - 15.00	(3 anni) Riposo
15.00 - 15.40	Igiene personale e preparazione all'uscita
13.15 - 15.40	(4-5 anni) Attività didattica
15.40 - 16.00	Uscita
16.00 - 17.45	Servizio di post-scuola

SCUOLA PRIMARIA

DIDCIPLINA	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Italiano	8*	8*	7	7	7
Inglese	3**	3**	4**	4**	4**
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione	trasversale a tutte le discipline				

* 1 ora di teatro

** 1 ora di Conversazione Madrelingua

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a
Italiano, Storia e Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2
Informatica	1	1	1
Cittadinanza e Costituzione	trasversale a tutte le discipline		

3. Curricolo d'Istituto

Il curricolo di ogni corso di studi è stato costruito in verticale a partire dall'elaborazione delle mappe pedagogiche di ogni disciplina (finalità e obiettivi di apprendimento), e delle disposizioni mentali nelle diverse tappe dell'età evolutiva.

Per ogni disciplina sono state individuate le esperienze irrinunciabili, in relazione alle competenze che compongono il profilo e ai saperi irrinunciabili.

Nel curricolo è contemplato lo sviluppo delle competenze trasversali e delle competenze chiave di cittadinanza.

La costruzione del curricolo si basa su un confronto continuo tra i docenti delle diverse discipline e dei diversi ordini di scuola: è articolata e aggiornata attraverso un lavoro cooperativo dei docenti, nel quale si definiscono obiettivi generali, mezzi per raggiungerli, traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento, attuabili nella progettazione di attività didattiche efficaci.

Vengono definiti e aggiornati collegialmente anche i criteri, gli strumenti, le modalità della valutazione, e della relativa documentazione.

Il testo integrale del *Curricolo verticale* elaborato dalla Scuola è consultabile, su richiesta, presso la Segreteria Didattica.

4. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA

Laboratorio di educazione religiosa

Le attività proposte offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità del bambino, aprendolo alla dimensione religiosa per saperla valorizzare, promuovendo la riflessione sul proprio patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui ciascuno è portatore. Attraverso l'espressione e la comunicazione fatta di parole e gesti, i bambini vengono aiutati a crescere nel rispetto del creato e nella gioia di stare insieme.

Laboratorio di lingua Inglese

È condotto da un'insegnante madrelingua, con la finalità di rendere i bambini consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Laboratorio di psicomotricità

Per il bambino il gioco rappresenta la modalità privilegiata di espressione di sé; può esternare difficoltà, paure, insicurezza e rabbia, ma anche condividere momenti di piacere, collaborazione e condivisione con i compagni. Il Laboratorio di psicomotricità rappresenta uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea. Gli obiettivi generali del progetto sono quelli di far acquisire ai bambini le adeguate competenze e abilità motorie giocando con e/o senza l'ausilio di piccoli attrezzi e materiali.

Laboratorio artistico

I bambini, fin da piccoli, mostrano il bisogno di rappresentare graficamente emozioni, sentimenti, avvenimenti, situazioni, desideri e vogliono esternare e realizzare produzioni che testimonino loro stessi, favorendo il manifestarsi della creatività e fantasia. Disegnare, colorare e dipingere permettono di entrare in comunicazione con se stessi e con gli altri. Ogni attività vorrà essere un momento espressivo personale, autentico e ricco. In ciascun incontro, attraverso l'ausilio di materiale multimediale, verrà presentato un pittore famoso e le sue opere principali, una sarà poi riprodotta dai bambini.

In ogni incontro verrà presentato, con l'ausilio di strumenti multimediali, un pittore famoso con le sue opere principali, una di queste sarà riprodotta dai bambini.

Laboratorio logico-matematico

Il laboratorio vuole accostare i bambini al mondo delle forme, delle misure, delle quantità e dei numeri, facendoli divertire con il corpo, con gli oggetti, costruendo strumenti vari per misurare e quantificare. Con funzione propedeutica all'utilizzo dell'Aula STEAM.

Laboratorio teatrale-musicale

Il laboratorio ha come finalità quella di coinvolgere ciascun bambino in un percorso di giochi, canti mimati e invenzioni teatrali che lo porti a sviluppare le attitudini musicali e interpretative in modo ludico. In particolare, il laboratorio si propone di:

- introdurre il bambino alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale;
- di renderlo capace di servirsi del linguaggio corporeo e musicale e di esprimersi attraverso di esso, così come viene normalmente educato ad usare il linguaggio verbale.

Laboratorio di alimentazione

L'alimentazione nei primi cinque anni di vita del bambino è particolarmente importante per garantire un buono stato di salute e per gettare le basi di un corretto rapporto con il cibo che lo accompagnerà per tutta la vita. Secondo gli ultimi dati diffusi dal Ministero della Sanità, è importante educare i bambini fin da piccoli ad avere un'alimentazione sana, completa e varia, insieme ad uno stile di vita attivo.

Durante gli incontri di laboratorio verranno presentati ai bambini diversi alimenti, sperimentandoli attraverso i cinque sensi, scoprendone le qualità e i benefici, tenendo conto delle possibili intolleranze.

Laboratorio di educazione al gesto grafico

È rivolto ai bambini di 5 anni ed è gestito da due grafologhe educatrici della scrittura, in collaborazione con la maestra di sezione.

Obiettivo principale del percorso è promuovere il graduale conseguimento delle abilità di base e dei prerequisiti necessari per l'apprendimento della scrittura manuale, portando i bambini ad acquisire abitudini corrette, sia di carattere posturale e motorio, sia di tipo strettamente grafico.

Laboratori gestiti dalla psicologa della scuola

Laboratorio sensoriale motorio

Il percorso è rivolto ai bambini di 3 anni ed è finalizzato a far emergere la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni attraverso il corpo, il movimento e l'attivazione delle risorse sensoriali. Ciò significa offrire un contributo prezioso per la crescita personale, promuovendo lo sviluppo della personalità e favorendo la competenza senso-motoria su cui si fonda l'attivazione delle capacità rappresentative ed immaginative.

Laboratorio delle emozioni

Il laboratorio è rivolto ai bambini di 4 anni ed ha come scopo quello di accompagnare i bambini alla scoperta di emozioni proprie e altrui e di aiutarli nel gestire correttamente i vari stati emotivi. Parlare con i bambini di ciò che provano loro e ciò che provano gli adulti, li aiuta a capire che è normale essere tristi, arrabbiati, felici o spaventati. Attraverso il piacere della lettura i bambini saranno guidati nel rielaborare i contenuti in chiave emozionale, traendo spunto dai personaggi e dai luoghi di ambientazione.

Laboratorio dei prerequisiti dell'apprendimento

Il laboratorio è rivolto ai bambini di 5 anni allo scopo di sviluppare diverse competenze che saranno di cruciale importanza per l'apprendimento delle abilità aritmetiche, mnemoniche e della letto-scrittura.

Progetto continuità

Il Progetto Continuità ha l'obiettivo di agevolare l'inserimento nella Scuola Primaria dei bambini che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'infanzia, incoraggiandoli ad affrontare e a vivere con serenità le nuove proposte educativo-didattiche.

Si prevedono tre giornate durante l'anno scolastico in cui i bambini trascorreranno alcune ore della mattinata con gli alunni e gli insegnanti della scuola primaria per una reciproca conoscenza.

Uscite didattiche

Si prevedono uscite didattiche sul territorio, attraverso le quali i bambini potranno esplorare sia la natura che il contesto urbano. Comprendono anche visite a musei con laboratori interattivi per arricchire le conoscenze nei vari campi del sapere.

Scuola in festa

Per la festa del Natale e la Festa finale dei "Remigini", i docenti progettano un percorso che coinvolge i bambini nella realizzazione di brevi spettacoli di ballo, recitazione e canto.

Attività extracurricolari

Presso l'Istituto è attiva l'Associazione PGS (Polisportiva Giovanile Salesiana) che offre ai bambini di 5 anni l'attività di Multisport per 1 ora settimanale da ottobre a maggio.

SCUOLA PRIMARIA

Potenziamento LINGUA INGLESE

Classi 1^e 2^e 3^e 4^e 5^e - MADRELINGUA: 1 ora la settimana

Progetto ESPRESSIVITÀ

Per conoscere ed esprimere se stessi con linguaggi plurimi, è proposto il percorso quinquennale così articolato:

Classi 1^e 2^e- 1 ora di teatro curricolare

Classi 3^e e 4^e- modulo di espressività musica-teatro

Classi 5^e - modulo di espressività musica-teatro e attività coreografica di educazione fisica

Progetto EMOZIONI

Il progetto ha la finalità di aiutare gli alunni a prendere coscienza delle proprie emozioni, positive e negative, e di saperle gestire e valorizzare. Il progetto è svolto in modo trasversale in tutte le classi.

Progetto LETTURA

Il progetto ha la finalità di promuovere, potenziare e sviluppare la passione per la lettura, anche in lingua inglese. Si organizzano attività di animazione alla lettura anche attraverso i linguaggi multimediali e incontri con Autori di libri per ragazzi.

Progetto ALIMENTARE

Con tale progetto ci si propone di educare gli alunni ad una buona e sana alimentazione. Si estende a tutto l'anno l'aspetto della "Merenda sana per una settimana", che si propone la seconda settimana di ogni mese.

Educazione alla CITTADINANZA

È soprattutto legata al curricolo di Educazione Civica. In particolare:

Classi 1^e, 2^e, 3^e, 4^e, 5^e

Visite e uscite in Pavia. Per promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale della città.

Classi 1^e e 2^e

Progetto di Educazione ambientale. Per sensibilizzare alla tematica ambientale-ecologica e dello spreco e per promuovere comportamenti adeguati.

Classi 3^e

Progetto di Educazione Stradale. Per attivare la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle norme di comportamento di pedoni e ciclisti.

Classi 3^e, 4^e e 5^e

Progetto di Educazione alla salute e Lezioni di Primo Soccorso. Per fornire agli alunni alcuni principi fondamentali per la prevenzione e l'intervento riguardo i problemi della salute.

Classi 5^e

Visita alle sedi del Comune e alla Provincia di Pavia (fattibilità da verificare)

Per promuovere negli alunni la conoscenza dei luoghi amministrativi e politici in cui vengono effettuate le scelte per il bene dei cittadini.

Classi 4^a e 5^a Incontro con Forze dell'Ordine di Pavia e Vigili del fuoco

L'esperienza intende promuovere negli alunni lo sviluppo di una cultura del rispetto delle Istituzioni.

Classi 5^a Progetto legalità

Sensibilizzazione a problematiche attuali a partire da libri, letture e testimonianze di persone del settore.

Progetto INCLUSIONE

Si intende aiutare i ragazzi a prendere contatto con il tema della disabilità attraverso il dialogo con i soggetti di una cooperativa e la visione di un teatro realizzato da loro e la visione di film e testimonianze.

Scuola in FESTA

Per alcune Feste previste durante l'anno (Natale, don Bosco e Maria Ausiliatrice) i docenti progettano un percorso che coinvolge e rende protagonisti tutti gli Alunni nella loro preparazione e realizzazione.

USCITE DIDATTICHE

Ogni classe organizza le uscite secondo la programmazione dell'anno.

SPORTELLO psicologico

La Scuola si avvale della collaborazione di una équipe qualificata a disposizione di bambini e genitori che ne avessero la necessità.

Attività extracurricolari

Laboratorio di lingua inglese per i bambini di 2°, 3°, 4° e 5°

Il laboratorio è finalizzato a potenziare le competenze comunicative in lingua inglese. I bambini di 4[^] e 5[^] avranno la possibilità di sostenere il primo o il secondo esame di Cambridge (Starters o Movers) corrispondenti rispettivamente al primo e al secondo livello del QCER. Con la partecipazione al corso extracurricolare, gli alunni potranno prepararsi per sostenere direttamente i primi due livelli.

Laboratorio di informatica e coding per i bambini di 4° e 5°

Partendo dalla conoscenza dell'informatica di base verrà approfondito l'utilizzo della piattaforma GOOGLE FOR EDUCATION e delle sue applicazioni. Verrà introdotto il CODING attraverso l'uso di Scratch! per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Laboratorio di canto corale per i bambini di tutte le classi

La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, perché vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo.

Nel coro si impara ad ascoltare e riconoscere la propria voce e quella degli altri, le voci si mettono in relazione tra di loro, si acquisisce consapevolezza delle proprie risorse e fiducia in se stessi.

Nel coro ogni ragazzo occupa uno spazio fisico e sonoro entro il quale sviluppa il coordinamento ritmico-motorio.

Attività Sportiva PGS

Presso l'Istituto è attiva l'Associazione PGS (Polisportiva Giovanile Salesiana) che offre ai bambini e ai ragazzi corsi di:

- mini volley
- mini basket
- judo
- ginnastica artistica.

SCUOLA SECONDARIA

Potenziamento LINGUA INGLESE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze per la lingua inglese al termine della scuola Secondaria sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa. Con la partecipazione ad un corso extracurricolare, gli alunni potranno prepararsi per sostenere l'esame per la certificazione Key for schools.

Potenziamento LINGUA SPAGNOLA

I traguardi per lo sviluppo delle competenze per la lingua inglese al termine della scuola Secondaria sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa. Con la partecipazione ad un corso extracurricolare, gli alunni potranno prepararsi per sostenere l'esame per la certificazione DELE.

Potenziamento MATEMATICA

Attraverso esercizi mirati, potenziare le capacità logiche e di risoluzione dei problemi, introducendo anche argomenti che gli studenti affronteranno nella scuola superiore

LATINO

Avvicinare gli studenti al Latino, lingua non più parlata, ma che in molti affronteranno nelle scuole superiori. Gli alunni si cimentano con vocaboli e declinazioni latine. Il laboratorio introduce nella cultura degli antichi Romani. La loro storia e la loro civiltà costituiscono il nostro passato, su cui si basano le radici della realtà attuale dell'Europa e, in generale del mondo occidentale.

Gruppo SALES

Gli alunni che vogliono impegnarsi a crescere nell'amicizia con il Signore Gesù e i compagni, a compiere più volentieri il proprio dovere quotidiano, ad essere un esempio positivo in mezzo agli altri, si radunano periodicamente e vivono momenti di riflessione, gioco e preghiera.

5. Attività previste in relazione al PNSD

Strumenti	Attività
Ambienti di apprendimento innovativi: ambienti per la didattica digitale integrata.	La scuola ha avviato l'allestimento di ambienti espressamente dedicati alla didattica innovativa. Essi sono caratterizzati dall'impiego della tecnologia nella didattica, in spazi di lavoro che consentono di superare il setting della lezione frontale.

Competenze e contenuti	Attività
Competenze degli alunni: framework comune per le competenze digitali.	La scuola ha attivato metodologie didattiche attive e un uso consapevole degli strumenti digitali per lo sviluppo e la promozione di una didattica per competenze. Ha approfondito lo stretto legame esistente tra le metodologie attive - che portano gli alunni a divenire artefici del proprio apprendimento - e lo sviluppo delle competenze. La conoscenza e l'uso degli applicativi digitali saranno finalizzati ad avviare una profonda riflessione sull'agire didattico quotidiano, necessaria per lavorare in modo serio e proficuo sulle competenze chiave di cittadinanza.

Formazione e accompagnamento	Attività
Formazione del personale: formazione iniziale sull'innovazione didattica.	In questi anni la scuola ha avviato un'azione di formazione dei docenti in ambito di didattica digitale innovativa, per fornire loro strumenti, metodologie, strategie di lavoro.

6. Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione del percorso educativo-didattico dei bambini è condotta attraverso lo strumento dell'osservazione intenzionale e sistematica. È infatti l'osservazione rigorosa ed attenta che permette di verificare e descrivere il grado di maturazione e le competenze acquisite.

Lo strumento utilizzato per l'osservazione sistematica è stato elaborato a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze propri di ciascun campo di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle *Indicazioni Nazionali* ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo, poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione civica e perseguite nell'attività didattica. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni di conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione civica. Alla valutazione consegue l'elaborazione di un giudizio sintetico, che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Oltre ai livelli raggiunti nell'area della cognizione, la valutazione tiene conto anche di quelli raggiunti nell'area sociale, quali la consapevolezza della necessità di rispettare i principi della convivenza civile, lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione: la vita scolastica costituisce uno dei primi ambiti in cui gli alunni hanno l'opportunità di acquisire, sviluppare ed esercitare competenze di cittadinanza.

Viene valutato il comportamento di ogni alunno non solo durante le attività che si svolgono nella sede scolastica, ma anche in quelle che si tengono durante i momenti scolastici informali e nelle uscite didattiche fuori sede.

La valutazione del comportamento è espressa tramite una frase che tiene conto di tre parametri:

- ★ rispetto delle regole;
- ★ capacità relazionale con compagni e adulti;
- ★ autocontrollo.

In sede di valutazione del comportamento, il Consiglio di classe tiene conto anche delle competenze conseguite dall'alunno nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali dell'alunno indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da adeguata e specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti ha stabilito che la valutazione di ogni prova scritta, orale o pratica, descriva i traguardi per lo sviluppo delle competenze che si intendono testare e ne declini i livelli di apprendimento.

Ciascun docente struttura le prove di verifica e assegna la valutazione. In ogni caso, devono essere esplicitate con chiarezza le diverse componenti della valutazione di ciascuna prova, in considerazione della finalità formativa della stessa, al fine di consentire allo studente di venire informato con precisione delle sue potenzialità e delle sue carenze ed essere progressivamente incoraggiato a sviluppare la propria capacità di autovalutazione, divenendo più consapevole di sé ed accrescendo le possibilità di successo formativo.

I docenti condividono il principio secondo il quale la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, pertanto tutti gli sforzi tesi ad un approccio oggettivo della valutazione non possono eludere quella visione personale che ogni atto valutativo implica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di Educazione civica e perseguite nell'attività didattica.

I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni di conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del Curricolo dedicata all'Educazione civica.

Il docenti esplicitano a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni.

Criteri di valutazione del comportamento

Oltre ai livelli raggiunti nell'area della cognizione, la valutazione tiene conto anche di quelli raggiunti nell'area sociale, quali la consapevolezza della necessità di rispettare i principi della convivenza civile, lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione: la vita scolastica costituisce uno dei primi ambiti in cui gli alunni hanno l'opportunità di acquisire, sviluppare ed esercitare competenze di cittadinanza.

Viene valutato il comportamento di ogni alunno non solo durante le attività che si svolgono nella sede scolastica, ma anche in quelle che si tengono fuori sede.

La valutazione del comportamento è assegnata sulla base dei seguenti indicatori: rispetto delle regole; partecipazione alle attività curricolari; impegno nei compiti assegnati; attenzione durante lo svolgimento delle attività didattiche; capacità di organizzazione del proprio lavoro; responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia; socializzazione nei rapporti con compagni e adulti.

In sede di valutazione del comportamento, il Consiglio di classe tiene conto anche delle competenze conseguite dall'alunno nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno è ammesso alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Tuttavia, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali dell'alunno indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tali interventi intendono sottolineare il valore formativo della valutazione, che consiste nel poter prevedere che il raggiungimento di alcuni traguardi di apprendimento necessita di tempi diversi per ogni alunno, ma che è sempre orientata al successo formativo nei conseguenti anni di corso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'alunno è ammesso all'Esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato solo in casi comprovati da adeguata e specifica motivazione.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso dal Consiglio di Classe in decimi e tiene in considerazione l'intero iter scolastico percorso dall'alunno.

7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

I bambini, i ragazzi e i giovani sono da sempre i protagonisti primari del percorso formativo salesiano. L'attenzione a ciascuno da parte degli adulti educatori, infatti, è elemento peculiare del Sistema Preventivo di Don Bosco. Questa attenzione e questo stile educativo sono formalizzati e resi trasparenti anche dal Piano Annuale di Inclusione.

La Normativa scolastica vigente descrive la situazione della scuola italiana relativamente agli interventi da mettere in atto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e presenta l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

Partendo dalla constatazione della complessa realtà di cui le classi di un qualsiasi istituto scolastico sono testimonianza, i documenti pongono l'attenzione sui Bisogni Educativi Speciali che gli alunni possono presentare, anche solo in alcuni momenti del loro iter scolastico. Essi devono trovare un'appropriata risposta nell'ottica della individualizzazione e personalizzazione del percorso educativo e formativo di ciascun di loro.

L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Non solo i Docenti, ma l'intera Comunità Educante è chiamata a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quegli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali. L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'inclusione rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e dotati di uguali opportunità.

L'area dello svantaggio scolastico, che viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende tre grandi sotto-categorie:

- ✓ area della disabilità
- ✓ area dei disturbi evolutivi specifici
- ✓ area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale o riferito ad altre situazioni, anche temporanee, non necessariamente certificate da specialisti, che possono condizionare un positivo percorso scolastico.

Alla luce di questa premessa, la nostra Scuola si impegna a fornire ausili ed interventi didattico-educativi specifici per alunni in qualunque modo svantaggiati, nell'intento di favorire la loro integrazione scolastica, nel rispetto delle differenze.

Sul piano organizzativo, la Scuola ha costituito il Gruppo dell'Inclusione (GLI), che presiede al monitoraggio del livello di inclusività, collabora alle iniziative didattico-educative in relazione agli alunni BES e partecipa alla programmazione generale dell'integrazione scolastica, attraverso l'attuazione di precoci interventi, atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione, e a realizzare il pieno diritto allo studio degli alunni BES.

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI)

A partire dall'anno scolastico 2018-2019, ogni grado di scuola ha costituito l'apposito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Le Coordinatrici delle Attività Educative e didattiche si fanno garanti dell'attuazione di percorsi personalizzati e individualizzati, finalizzati ad accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita.

La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria si avvalgono anche della presenza della Psicologa Scolastica per stendere e monitorare tali percorsi.

Ogni GLI è composto da:

- Coordinatrice delle Attività Educativo-didattiche
- tutti i Docenti di sostegno
- Psicologa scolastica (per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria)
- Rappresentante dei Docenti curricolari.

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato in prima battuta dal docente di sostegno insieme al coordinatore di classe e rivisto dalla Coordinatrice delle Attività Educativo-didattiche e dalla Psicologa Scolastica (per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria). L'attività di progettazione, coordinata dal docente di sostegno e dalla Psicologa Scolastica (per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria), avviene dopo che ciascun insegnante della classe ha condotto l'osservazione sistematica e intenzionale dello studente, finalizzata a tracciare un quadro puntuale e preciso dei suoi bisogni formativi, a partire dai punti di forza individuati. Al GLO per l'approvazione del PEI sono convocati i genitori degli alunni e gli specialisti di riferimento, oltre ai docenti del Consiglio di Classe.

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Il Piano Didattico Personalizzato viene elaborato in prima battuta dal docente coordinatore di classe e rivisto dalla Coordinatrice delle Attività Educativo-didattiche e dalla Psicologa Scolastica (per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria). L'attività di progettazione avviene dopo che ciascun insegnante della classe ha condotto l'osservazione sistematica e intenzionale dello studente, finalizzata a tracciare un quadro puntuale e preciso dei suoi bisogni formativi, a partire dai punti di forza individuati.

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), l'attività di progettazione del PDP avviene a partire dai dati diagnostici e dalle indicazioni relative agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, e dopo che ciascun docente della classe ha condotto l'osservazione sistematica e intenzionale dell'alunno.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, documentati per mezzo di relazioni specialistiche, il Consiglio di Classe raccoglie informazioni da tali relazioni e dall'incontro con le famiglie, condivide collegialmente le osservazioni effettuate in relazione al comportamento e all'apprendimento dell'alunno e, sulla base degli elementi ottenuti, elabora il PDP.

Per gli alunni che si trovano in situazione di svantaggio socio-economico, in contesti familiari sfavorevoli, o per gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche, il Consiglio di Classe condivide le osservazioni sul comportamento e sulle dinamiche di apprendimento, prende contatti con la famiglia o con chi si occupa del minore e traccia un quadro puntuale e preciso dei bisogni formativi dell'alunno, a partire dai punti di forza individuati. A questo punto, procede alla stesura del PDP, temporaneo o annuale.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La famiglia interviene nella predisposizione del PEI, fornendo informazioni relative al benessere dell'alunno, alle terapie in corso, allo sviluppo personale, dentro e fuori l'ambiente scolastico. Il contatto con la famiglia rende altresì condiviso il momento della individuazione degli obiettivi a lungo termine e della successiva definizione degli obiettivi didattici. Nel caso sia necessario dotare l'alunno di materiali o ausili personali utili al miglioramento dei processi di apprendimento all'interno del contesto scolastico e familiare, la scuola e la famiglia operano in sinergia per facilitarne l'acquisizione e l'utilizzo. La valutazione personale dell'inclusione viene condivisa con la famiglia attraverso un colloquio con i docenti, fissato al termine di ogni quadrimestre.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione al GLI Rapporti con famiglie Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari	Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni
Assistenti EducativoCulturale e alla Comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

L'ORGANIZZAZIONE

1. Aspetti generali

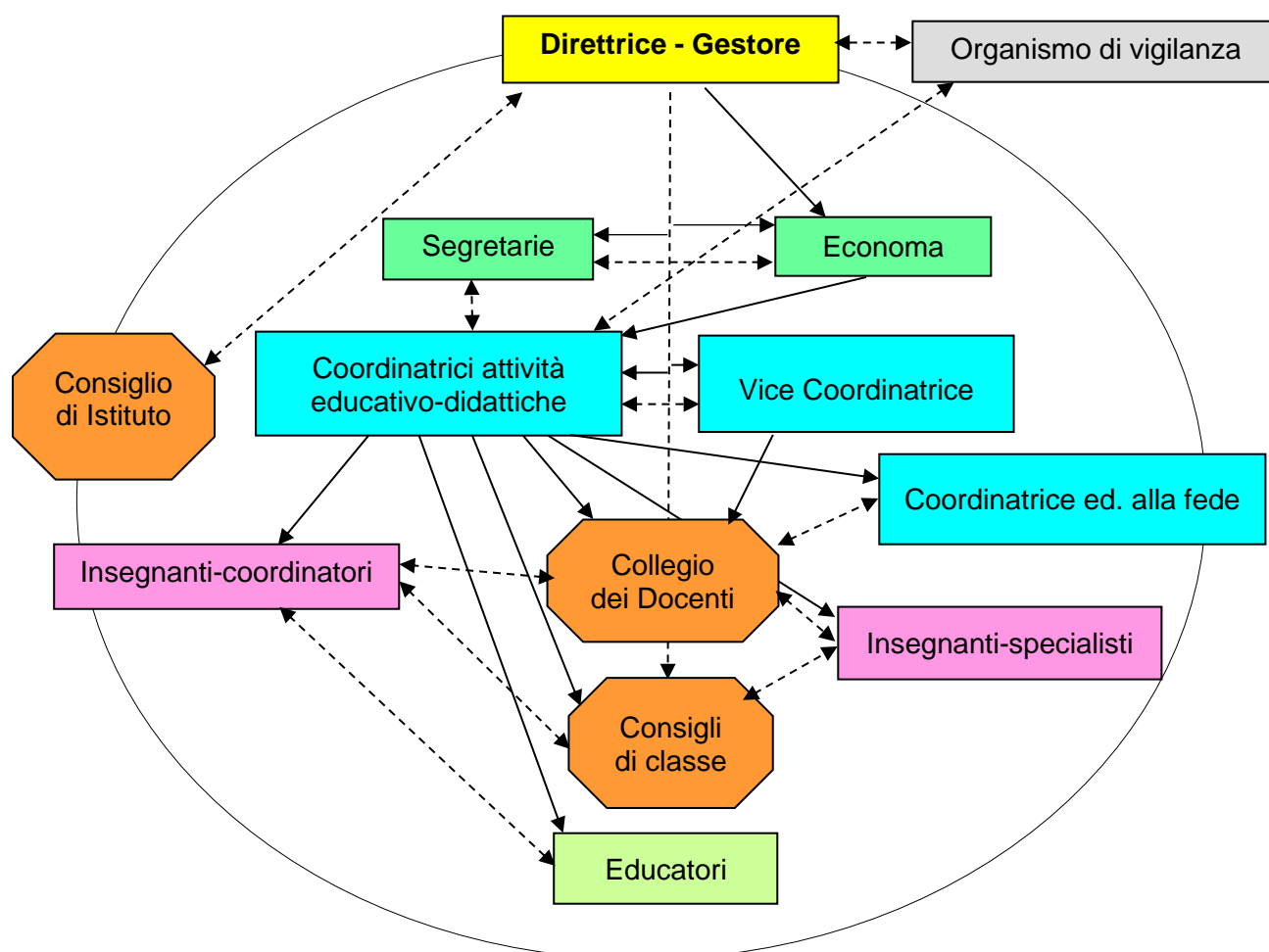
Nella pedagogia salesiana è essenziale dare vita ad un ambiente educativo nel quale si respira clima di famiglia. Per questo, la nostra Scuola dà valore ai rapporti interpersonali tra docenti, personale non docente, alunni e genitori.

È impegno di tutti creare un contesto che permetta e incoraggi gli apprendimenti, strutturando la giornata scolastica in tempi ed esperienze che rispettino le esigenze dei bambini e dei ragazzi e che permettano il buon funzionamento dell'organizzazione di tutti i gruppi presenti.

La scuola è impostata fundamentalmente come "comunità", nella quale ogni membro, a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto della propria vocazione, ruolo e competenza, è impegnato nel comune processo di educazione e formazione.

2. Modello organizzativo

Organigramma



3. Reti e Convenzioni attivate

RETE: CIOFS/Scuola-Scuole FMA Lombardia

La Scuola è Partner della rete di scopo.

Le azioni realizzate da CIOFS/Scuola riguardano, in particolare:

- formazione dei Coordinatori, dei docenti, dei Referenti all'Educazione alla fede;
- qualità dei processi di insegnamento/apprendimento;
- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- processi e procedure di inclusione.

4. Piano di formazione del personale docente

Linee di riflessione e di azione: attenzione a tre ambiti

A. ACCOMPAGNAMENTO

Approfondimenti/aggiornamenti rivolti a Figure apicali (normativa e gestione) e a Docenti (didattica e contenuti specifici).

B. CONFRONTO SU PRASSI E INNOVAZIONE DIDATTICA

Presentazione di progetti attuati nelle scuole e trasferibili per il potenziamento e l'innovazione didattica.

C. EDUCAZIONE ALLA FEDE:

Linee di approfondimento Fede-Cultura, rivolte ai Referenti all'Educazione alla fede e ai docenti IRC.

5. Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza - Privacy

Formazione su sicurezza e privacy nella scuola, attraverso attività in presenza e/o on line.